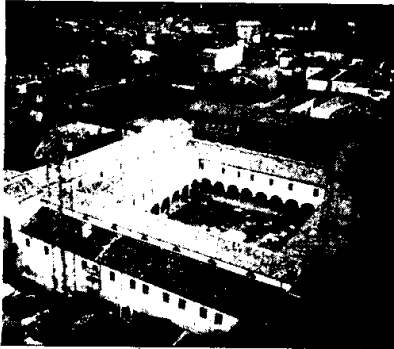


Sono pronti i locali ristrutturati dell'ex convento di S. Domenico dove sovragerà la Residenza sanitaria. Gestione affidata agli Istituti riuniti di assistenza

## Ospiterà 40 anziani la nuova Rsa di Lugo



Terminati i lavori che hanno restituito alla città l'ex convento di San Domenico (nella foto), ora il Comune di Lugo si appresta a compiere i passi necessari all'avvio della Residenza sanitaria assistenziale che troverà posto nei locali da poco ristrutturati. Fra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale, svoltosi ieri sera, c'era appunto l'approvazione della convenzione con gli Istituti riuniti di assistenza di Lugo per la gestione della nuova struttura che sarà funzionante dall'inizio del 2000. La Residenza sanitaria assistenziale di Lugo può contare sulla disponibilità di quaranta posti: venti destinati ad assistenza ad alta intensità, per anziani non autosufficienti, e venti a media intensità per brevi e lunghe degenze. A ciò si aggiunge un centro diurno che

può ospitare almeno dieci utenti. «La Rsa — spiega l'assessore alle politiche sociali Daniele Ferrieri — è una struttura extraspedaliera socio sanitaria integrata, a prevalente valenza sanitaria, destinata ad anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio, che richiedono particolari trattamenti ma non necessitano di ricovero ospedaliero. La scelta del Comune di affidare la gestione agli Istituti riuniti si basa su due motivazioni: da un lato, la legge regionale 5/94 riguardante la tutela delle persone anziane, prevede la messa in rete di strutture e risorse appartenenti a soggetti diversi, in modo da garantire la massima integrazione fra servizi sociali e sanitari, dall'altro la consapevolezza del livello di competenza e di qualità raggiunti da tale

ente nel campo dell'assistenza agli anziani, soprattutto non autosufficienti. Naturalmente — prosegue l'assessore — la titolarità del servizio resta al Comune, così come i compiti di controllo. In questo modo gli Istituti riuniti diventano una delle realtà più rilevanti nel territorio provinciale nel settore dei servizi per anziani, in quanto, oltre alla futura Rsa, gestiscono la Casa dell'anziano, la Comunità alloggio e il centro diurno di Voltana e la Casa protetta Sassoli di Lugo. Con la nuova Rsa — conclude Ferrieri — sale a 200 il numero di anziani non autosufficienti che è possibile ospitare in strutture pubbliche e private, nel territorio del Comune di Lugo». Vediamo come funzionerà la Residenza sanitaria assistenziale di Lugo. Le prestazioni socio assi-

stenziali a valenza sanitaria sono garantite dagli addetti all'assistenza di base, mentre l'attività medica e paramedica sarà assicurata da personale fornito dall'Azienda Usi, mediante apposita convenzione con l'ente gestore. I costi sono in parte a carico del fondo sanitario e in parte a carico dell'ospite o dei familiari, o del Comune di residenza, in caso di indigenza. L'ammissione degli ospiti è subordinata, per i posti convenzionati, all'esame dell'Unità di valutazione geriatrica, la quale provvederà a predisporre appositi piani di intervento personalizzati. Per essere ammessi al Centro diurno occorrerà invece fare richiesta al Servizio assistenza anziani che preparerà una graduatoria dando priorità ai residenti nel territorio comunale di Lugo.

venerdì 22 ottobre 1999

Lugo

Corriere

Massa Lombarda/ Vertice fra i rappresentanti dei quattro Comuni convenzionati

## Pm: verifica sul servizio

Auspicata maggiore collaborazione fra forze dell'ordine  
Necessario potenziare la presenza sul territorio

MASSA LOMBARDA - I problemi della sicurezza sono stati al centro di un incontro fra i rappresentanti dei Comuni convenzionati con il servizio di Polizia municipale lughese. L'incontro - che ha avuto luogo alla residenza municipale del Comune di Massa Lombarda, è stato occasione per una verifica del servizio, al quale hanno preso parte, oltre al comandante del corpo, Elena Fiore, il sindaco di Bagnara, Emilio Bianchi, l'assessore lughese Secondo Valgimigli, il vicesindaco di Massa Lombarda, Andrea Poletti, il vicesindaco di S. Agata, Paolo Montanari. È emerso un giudizio positivo della convenzione, sia per il personale in organico che per la quantità dei servizi attualmente disponibili, ed è stata inoltre analizzata la possibilità di valorizzare e potenziare la Polizia municipale per rispondere meglio alle necessità dei cittadini e del territorio. Ciò che si auspica è un maggior coordinamento

tra le diverse forze deputate alla sicurezza - pur nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità - teso a favorire una fattiva collaborazione che possa consentire un miglioramento del presidio del territorio e il conseguente aumento della sicurezza. Nel corso dell'incontro, oltre alla necessità di potenziare la presenza della Pm sul territorio, e in particolare nei centri storici, è stato sottolineato il bisogno di incrementare l'organico aumentando le unità di personale attualmente impegnato nel servizio. Allo stesso tempo è stato ribadito l'impegno per verificare la possibilità di sgravare la Polizia municipale di alcune mansioni burocratiche, che potrebbero essere assegnate ad altri uffici amministrativi dei Comuni, per incrementare le risorse umane da impiegare nel presidio del territorio. Altro impegno è quello di promuovere e incentivare la disponibilità degli "ausiliari del traffico" (fi-

### Conselice/ Misura la velocità a distanza Arriva il telelaser

CONSELICE - Sulle strade del Comune è arrivato il "telelaser", una sorta di sofisticato autovelox in grado di misurare la velocità di un automezzo fino a 500/600 metri di distanza. L'amministrazione comunale si è dotata dell'attrezzatura nel quadro di una serie di interventi mirati a migliorare la sicurezza stradale, sia degli accessi ai centri abitati sia sulle strade ad alta percorrenza. Così, laddove non sarà possibile intervenire con i cosiddetti "dissuasori di velocità" sulla sede stradale, la Polizia municipale potrà disporre del nuovo strumento, grazie al quale la pattuglia ha tutto il tempo di intimare l'alt e contestare immediatamente la velocità. L'obiettivo naturalmente è quello di una maggiore sicurezza sulle strade, con un'attenzione particolare per quelle ad alta percorrenza che attraversano il territorio comunale: da qui la necessità di predisporre un pacchetto di interventi che, oltre all'ac-

quisto di questo apparecchio, prevede l'utilizzo di manufatti per rallentare il traffico cittadino. Proprio in questi giorni sono stati installati i cartelli che segnalano la presenza del telelaser nelle strade ad alta percorrenza del territorio, considerate più a rischio dalla Polizia municipale, e loro posizione sottolinea gli ingressi nei centri abitati del territorio comunale. «Stiamo anche valutando una serie di interventi per migliorare la circolazione all'interno del capoluogo - afferma Stefano Andraghetti, vicesindaco di Conselice - utilizzando la soluzione dei rallentatori di velocità nelle zone più a rischio, che si presenta comunque efficace e con un impatto ambientale poco costoso». Il progetto "sicurezza stradale" dell'amministrazione prevede, da subito, interventi su via Galilei, via Di Vittorio e la zona del parco pubblico per interrompere il tracciato rettilineo e renderne più sicura la percorrenza.

dei controlli di polizia commerciale per tutelare gli esercizi e i consumatori e quelli della polizia edilizia per scongiurare gli abusi; senza trascurare l'informazione, promuovendo incontri di formazione per i cittadini, divisi per fasce d'età, al fine di rafforzare l'educazione, la prevenzione e la loro sicurezza. È stato infine ricordato che, per le necessità dei cittadini, sono disponibili gli uffici di Pm di Massalombarda dalle 9 alle 12 e quello di Lugo dalle 7 alle 19 (il sabato fino alle 13). Per eventuali servizi oltre l'orario, telefonando a Massa (tel. 0545 81235) risponde l'ufficio di Lugo entro i suoi orari, mentre quando sia l'ufficio di Massa che quello di Lugo sono fuori orario, telefonando allo 0545 38470 risponde la pattuglia d'emergenza. Concordi sulla necessità di verifiche periodiche, i rappresentanti dei quattro Comuni hanno già fissato il prossimo incontro, previsto per metà dicembre.

gura professionale prevista dall'attuale legislazione in materia), per il controllo

delle soste, e, nella stessa ottica, di potenziare il servizio garantito dai volonta-

ri, in particolare per le scuole. A questo vanno ad aggiungersi l'incremento

Vertice tra i Comuni che usufruiscono del servizio unico di Polizia municipale. Presi diversi impegni

CARICATO 22/10

# Sicurezza, servono più vigili urbani

I Comuni del comprensorio lughese che hanno in convenzione il servizio unico di Polizia municipale si sono riuniti, nel municipio di Massa Lombarda, per effettuare una verifica del servizio, in particolare per quanto riguarda i problemi legati alla sicurezza dei cittadini e del territorio. Erano presenti: il comandante del Corpo di Polizia, Elena Fiore; il sindaco di Bagnara, Emilio Bianchi; l'assessore del Comune di Lugo Secondo Valgimigli; il vicesindaco di Massa Lombarda, Andrea Poletti; il vicesindaco di S. Agata, Paolo Montanari.

Dopo aver confermato il giudizio positivo sul servizio svolto per i Comuni che hanno aderito alla convenzione, «dato il personale in organico e la quantità dei servizi attualmente disponibili», è stata analizzata la possibilità di valorizzare e potenziare la Polizia municipale per rispondere meglio alle necessità dei cittadini. Da

tutti è stato quindi auspicato un maggiore coordinamento tra le diverse forze impegnate sul fronte della sicurezza, al fine di favorire una fattiva collaborazione e quindi il miglioramento del presidio del territorio. È poi emersa la necessità di potenziare la presenza della Polizia municipale, in particolare nei centri storici, incrementando l'organico e aumentando il personale impegnato nel servizio. E in questo senso è stato preso l'impegno di verificare la possibilità di sgravare la Polizia municipale di alcune mansioni burocratiche che potrebbero essere assegnate ad altri uffici amministrativi dei Comuni.

Inoltre, è stata sottolineata la necessità di promuovere e incentivare la disponibilità degli «ausiliari del traffico» («una figura prevista dall'attuale legislazione in materia» è stato ricordato) per il controllo delle soste ed il potenziamento della disponibilità di associazioni di volontariato da coinvolgere,

in particolare, per il servizio alle scuole. Verranno poi incrementati i controlli di polizia commerciale per tutelare gli esercizi e i consumatori e i controlli di polizia edilizia per scongiurare gli abusi. Infine, è emerso l'impegno di promuovere incontri di formazione per cittadini, divisi per fasce d'età, al fine di rafforzare l'educazione, la prevenzione e la sicurezza.

Nella nota diffusa al termine dell'incontro si ricorda che per le necessità dei cittadini sono disponibili gli uffici di Polizia municipale di Massa Lombarda (☎ 0545-82135) dalle 9 alle 12 e quello di Lugo dalle 7 alle 19 (il sabato fino alle 13). Per eventuali servizi oltre l'orario, telefonando a Massa risponde l'ufficio di Lugo entro i suoi orari, mentre nelle ore notturne telefonando allo 0545-38470 risponde la pattuglia d'emergenza. La prossima verifica del servizio sarà effettuata in un incontro programmato a metà dicembre.



Elena Fiore, comandante della Polizia municipale.

## Lugo Servizi comunali cambiano alcune sedi

Cambiamenti di sede per alcuni servizi comunali. Da alcuni giorni, gli uffici assistenza e politiche sociali, sport, pubblica istruzione, servizio centro produzione pasti, progetto Cee e centro per le famiglie, si sono

trasferiti nei locali di Palazzo Tamba, in via Garibaldi. Restano invariati i numeri di telefono e gli orari di apertura al pubblico.

## Lugo Parco del Loto, visite fino al 31

È posticipata fino al 31 ottobre la chiusura invernale del Parco del Loto, limitata alle giornate di sabato e domenica dalle 10 alle 19. Il Wwf, gestore dell'area, si è reso disponibile anche a svolgere, fino alla fine dell'anno, alcune visite guidate per scuole e gruppi organizzati.

22/10

# Progetti Comuni

di Daniele Filippi

**L'Associazione Intercomunale tra i nove Comuni dell'area lughese e Russi sta ormai diventando realtà. Con molte novità**

La Legge Bassanini sul decentramento amministrativo iniziando a dare i suoi frutti anche dalle nostre parti, dal momento che è ormai in fase di costituzione un'Associazione Intercomunale che coinvolgerà tutti i nove Comuni dell'area lughese (Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massalombarda, Sant'Agata) oltre a Russi. Le finalità di questa Associazione Intercomunale, che avrà sede a Lugo, sono quelle di valorizzare tutti i principali aspetti dell'economia lughese sostenendo al contempo, attraverso politiche territoriali di area vasta, il sistema produttivo locale. È sempre maggiore infatti l'esigenza, per queste realtà produttive, di poter competere sui mercati internazionali; così come è importante trovare per giovani laureati e diplomati nuove occasioni di lavoro qualificato.

L'Associazione Intercomunale avrà una propria autonoma identità, capacità decisionale ed organizzativa, e diverrà responsabile delle funzioni e dei servizi ad essa conferita dai Comuni aderenti. Saranno molteplici le funzioni e le competenze og-

getto di conferimento all'Associazione, sia di rilevanza interna (personale, organizzazione, tributi, informatica, statistica, servizi demografici, contratti ed espropri, servizi finanziari, servizi di progettazione), che di rilevanza esterna: redazione del Piano Regolatore di Area Vasta, gestione completa dei servizi di Protezione Civile e Turismo, progettazione e gestione di Sportello Unico per le imprese, realizzazione di progetti per servizi per l'infanzia, scolastici ed assistenziali di interesse intercomunale, gestione del servizio casa e progettazione e gestione di un unico servizio di Polizia Municipale.

Già molti anni addietro, per l'esattezza verso la metà degli anni '70, si era avuto un precedente tentativo di accorpamento, quando si costituì un'assemblea comprensoriale tra i nove Comuni dell'area lughese. A quel tempo l'idea nacque da un accordo politico-amministrativo: oggi invece si tratta di qualcosa di molto diverso e sicuramente di più importante, che riguarderà molti servizi di vitale importanza, a partire dal piano regolatore.

## Perché è così difficile pagare l'Ici a Lugo?



Risponde  
**Maurizio Tuveri,**  
assessore  
all'organizzazione,  
comunicazione  
ed informatizzazione  
del Comune di Lugo

*Nel numero di venerdì 1 ottobre, abbiamo pubblicato una lettera di un gruppo di cittadini lughesi che contestavano la complessa procedura burocratica richiesta dal Comune per i controlli relativi al pagamento dell'Ici. La risposta ci viene oggi dall'assessore competente.*

Ci rendiamo conto che i controlli Ici creano disagi ai cittadini che sono costretti a recarsi all'Ufficio Cogest (la ditta incaricata dal Comune di svolgere il lavoro) con la documentazione loro richiesta, ma dopo aver ponderato attentamente il problema abbiamo ritenuto, come Amministrazione Comunale, che questo fosse il sistema migliore per evitare, in molti casi, l'avvio di contenziosi con i contribuenti lughesi. Purtroppo, la vicenda Ici non è così semplice e lineare come si potrebbe credere e cercheremo in queste righe di spiegare in quale situazione si trovano ad operare i Comuni. I controlli Ici non sono un tentativo di "rifarsi per il bilancio negativo comunale", come sostengono gli estensori della lettera. I Comuni sono tenuti, in base al decreto legislativo 504 del 30/12/92, a svolgere i controlli sui versamenti Ici entro il 31/12/1999. Forse il termine sarà prorogato alla fine dell'anno prossimo, ma non è sicuro. Non è quindi possibile attendere che il Catasto e il Ministero delle Finanze aggiornino le proprie banche dati, come chiedono gli autori della lettera, perché i controlli devono essere fatti entro il 31 dicembre di quest'anno. Quello di Lugo non è l'unico Comune che si trova in questa situazione: altri enti locali hanno già svolto i controlli con enormi difficoltà, come è stato più volte evidenziato anche dalla stampa specializzata (Sole 24 Ore, Italia Oggi). Accanto a ciò va aggiunto il fatto che il Comune non possiede tutta la documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli. Infatti, la dichiarazione originaria Ici era allegata alla dichiarazione dei redditi 1993 per l'anno 1992 (presentata nel mese di

luglio del 1993) e non comprendeva una copia per il Comune, ora costretto a lavorare senza alcun supporto cartaceo. Le dichiarazioni originarie Ici furono trasmesse al Ministero delle Finanze che successivamente ha provveduto a meccanizzarle per i Comuni, con molti errori di digitazione che ora vengono quotidianamente rilevati. Per tale motivo, anche per evitare inutili contenziosi, e per definire amichevolmente le posizioni e correggere gli errori, la ditta Cogest richiede ai cittadini per i quali risultano anomalie copia delle dichiarazioni originarie Ici, considerato che né il Comune né l'Ufficio Imposte le posseggono, ma sono custodite a Roma al Ministero delle Finanze. Questo, non per scaricare responsabilità su altri enti, ma per illustrare in quale reale situazione si trova ad operare il Comune in merito all'Ici. La contestazione del tardivo pagamento quando, viceversa, il versamento fu effettuato regolarmente, e conseguente alla errata data di versamento riportata sui dischetti forniti dal Ministero, e non al fatto che l'Amministrazione o la ditta Cogest non siano al corrente della proroga dei termini per il pagamento dell'imposta. Allo stesso modo, la contestazione dell'omesso pagamento quando, viceversa, il versamento fu effettuato regolarmente è conseguente alla mancata digitazione, nei supporti magnetici forniti dal Ministero, dell'effettivo versamento eseguito. La contestazione di omissione di pagamento, per annualità in cui i soggetti interessati non erano proprietari di immobili, è in genere conseguente alla mancata

presentazione della dichiarazione di cessazione che i contribuenti avrebbero dovuto consegnare al Comune. È stato infatti ripetutamente rilevato che le denunce di cancellazione non sono state presentate come richiesto dalla Legge che prevede in proposito l'applicazione di un'apposita sanzione amministrativa per omissione di denuncia. Al Comune si potrà imputare di non aver predisposto controlli nel modo migliore, in quanto si potevano prevedere un'organizzazione diversa e un orario di apertura più ampio dell'ufficio Cogest, al fine di evitare attese e disagi di vario tipo, ma non di compiere azioni "a discapito dei più deboli", come sostengono gli autori della lettera. A sostegno di quanto affermiamo, vorremmo ricordare che il Comune di Lugo, a differenza di molti altri, ha deciso di non applicare la maggiorazione di imposta del 20% prevista per i casi in cui la rendita attribuita dal Ministero delle Finanze superi di oltre il 30% quella presunta dichiarata dal contribuente. Noi pensiamo che i cittadini incorrono in errori riguardanti le rendite catasta presunte siano nella maggior parte dei casi in buona fede, e che quindi non sia giusto applicare la maggiorazione. Per concludere, forse sarebbe stato più semplice prendere per buoni i dati forniti dal Ministero e agire di conseguenza, senza chiamare preventivamente i cittadini interessati a fornire la documentazione. Ma in questo caso il Comune avrebbe aperto contenziosi con molte persone che hanno regolarmente pagato l'Ici. Abbiamo ritenuto fosse più corretto chiedere le informazioni necessarie direttamente ai contribuenti.

Corriere 21/10

## **Parco del Loto aperto fino a fine mese**

LUGO - Grazie ad un nuovo accordo raggiunto tra il Comune di Lugo e il Wwf, la chiusura invernale del parco del Loto è stata posticipata al 31 ottobre. Questa variazione consentirà al pubblico di accedere all'area verde ancora per qualche tempo, nelle sole giornate di sabato e domenica, dalle 10 alle 19.

Il Wwf si è reso inoltre disponibile anche a svolgere, sino alla fine dell'anno, alcune visite guidate destinate alle scuole ed ai gruppi organizzati.

*Sollecitato da Cna e Confartigianato*

## **Piccola impresa: incontro col sindaco**

### ***Su Prg, fiera, sportello unico***

LUGO - Le associazioni dell'artigianato di Lugo hanno incontrato la settimana scorsa il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alle Attività produttive Gaetano Graziani. I presidenti, Velmo Assirelli e Giovanni Poli, hanno sottoposto al primo cittadino alcuni temi di significativo interesse per l'economia cittadina, a cominciare dal Prg, del quale entrambi gli esponenti dell'artigianato si sono detti soddisfatti, sia per la disponibilità dichiarata dall'amministrazione, sia per la condivisione della necessità di rivedere alcuni aspetti quali, ad esempio, l'aumento degli indici di edificabilità. Unica sollecitazione, l'accelerazione dei tempi di attuazione del Piano.

Per quanto riguarda la fiera comprensoriale in programma per il 2000, le associazioni e l'amministrazione hanno concordato l'inserimento nel programma di iniziative volte alla valorizzazione e alla qualificazione delle piccole e medie imprese del Lughese.

Durante l'incontro, Assirelli e Poli hanno espresso il loro giudizio positivo sulla Conferenza permanente dei sindaci dell'area lughese ed è stata avanzata la proposta di costituire un gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure burocratiche.

Infine sono stati affrontati altri temi ritenuti importanti dal mondo dell'artigianato e della piccola impresa, quali l'adeguamento della rete infrastrutturale del territorio, l'avvio dello sportello unico per le imprese, l'Ici, la manutenzione delle aree artigianali produttive, il sostegno alla Cooperativa di garanzia per l'artigianato.

Corriere 21/10

Voltana/ Complesso di riciclo e recupero

2/10

## Inaugurato il centro integrato rifiuti

### Si estende su circa venti ettari

VOLTANA - Hanno preso ufficialmente il via i lavori nel nuovo complesso impiantistico del Centro integrato rifiuti (Cir), costruito a Voltana e destinato al recupero e al riciclo dei rifiuti raccolti in modo differenziato nel comprensorio lughese. La struttura si estende oggi su un'area di circa 20 ettari, ma verrà in futuro ampliata sino ad occupare una superficie doppia rispetto a quella attuale, e comprende diversi impianti, uno dei quali risulta già in funzione. La lavorazione interessa al momento gli scarti di materiale edile, mentre sta per essere avviata anche la linea riguardante il trattamento della componente secca dei rifiuti di origine domestica e industriale dalla quale ricavarne poi carta, plastica, vetro, metalli e tessuti vari. E' invece in fase di progettazione l'impianto che dovrà lavorare le componenti organiche e trasformarle in compost adatto all'utilizzo in agricoltura e attualmente importato dalla Germania.

"Dopo le polemiche si re-

gistra oggi un clima sereno - ha detto il presidente di TeAm Giovanni Valentinotti in occasione dell'inaugurazione - e questo forse perché dalle parole si è passati ai fatti. La struttura del Cir è stata pensata per permettere il recupero della materia, operazione che vanta ben pochi precedenti in Italia, anche se nel resto d'Europa è una realtà ormai consolidata. Con il via ufficiale dell'impianto - ha precisato - si conclude la prima fase del progetto che coinvolge già circa il 50 per cento dei cittadini del territorio, impegnati nella raccolta differenziata". Valentinotti chiude poi con un auspicio: "Crediamo ormai di essere in grado di superare la quota del 60 per cento di recupero totale dei rifiuti, obiettivo che in passato molti credevano impossibile. Ci inorgoglierà il fatto che

questo progetto si possa autofinanziare". Soddisfazione espressa anche da Maurizio Roi, sindaco di Lugo, intervenuto all'appuntamento insieme ai primi cittadini degli altri Comuni interessati: "Il Cir rappresenta la concretizzazione di tanti discorsi, e ora possiamo cercare di aprire una strada che ci porti a un'attività a pieno regime con il completamento del sistema. Sarà importante - ha aggiunto - che al fianco della raccolta differenziata possano nascere mansioni produttive locali inerenti a una seconda fase, aspetto non decisivo ma importante e già molte persone sono oggi impiegate all'interno della struttura con un posto di lavoro che avrebbero faticato e trovare". "Inoltre - ha proseguito Roi - un elemento strategico è rappresentato da questo sistema

impiantistico realizzato grazie alla collaborazione tra diverse realtà che hanno scelto la linea più difficile e hanno fatto in modo che oggi i nostri Comuni abbiano un'azienda in grado di gestirsi: è una risorsa creata guardando al futuro e aprendo un percorso nuovo".

"Pensavo si trattasse di un miracolo - ha dichiarato Antonella Bonizzi, rappresentante del ministero dell'Interno - ma ora vedo un progetto che si è concretizzato rispettando in pieno le disposizioni vigenti. L'operosità romagnola ha portato ad un altro grande risultato che si contrappone alle difficoltà registrate in diverse zone d'Italia".

La chiusura è stata appannaggio di Andrea Mengozzi, assessore provinciale all'Ambiente: "Impianti come questo rappresentano l'eccellenza e le aziende del nostro territorio devono imparare da questo a lavorare insieme: le cose possono avere una seconda vita e questa struttura lo fa capire in modo chiaro".

Marco Pirazzini

## Progetto dell'Avis per le scuole elementari e secondarie

# A lezione di solidarietà

LUGO - E' stato presentato anche a Lugo il nuovo progetto formativo dell'Avis, rivolto ai ragazzi delle scuole al fine di permettere la divulgazione della solidarietà intesa come dono del sangue.

Azione Avis promuove oggi un nuovo modo di agire che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe consentire un impatto più diretto dei concetti di solidarietà all'interno della programmazione scolastica, grazie all'utilizzo di temi come l'educazione civica. L'associazione ha dunque chiamato a raccolta tutti gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori della zona, riuniti nel salone conferenze dell'hotel Ala d'oro, per spiegare loro le finalità e gli obiettivi del nuovo intervento program-

mato. Saranno proprio i docenti a scegliere il modo e il tempo per parlare della necessità della donazione del sangue. In questo ambito l'Avis aiuterà e affiancherà gli insegnanti mettendo a loro disposizione esperti, medici, tecnici e soprattutto donatori, come testimoni disposti a raccontare le loro esperienze su richiesta degli istituti e degli studenti. L'avvento di Azione Avis negli istituti è stato già anticipato dal corso di formazione rivolto ai docenti, al quale è seguita la pubblicazione della guida "Vivere e comunicare solidarietà" distribuita a tutti i partecipanti. All'interno delle classi invece, oltre al materiale di uso scolastico marchiato con il logo dell'Avis, è stato diffuso anche il cd, realizzato dagli alunni e dagli insegnanti di

una scuola media del lughese, che sintetizza le condizioni e le modalità del dono del sangue.

"Il valore della solidarietà - ha detto Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Lugo - rappresenta il fatto più importante e va ben oltre la concreta necessità di sangue: deve esistere un'educazione all'aiuto reciproco e anche le stesse quattro associazioni (Avis, Aido, Admo e Advsi) che si sono unite per realizzare questo progetto rappresentano un grande esempio di solidarietà. L'amministrazione comunale, si impegnerà affinché questa iniziativa, davvero importante sul piano formativo, possa proseguire nel tempo".

mar.pi.